

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

DA UDINE A MONACO

Note di viaggio — Il Congresso

(Nostra corrispondenza)

(P). Eccomi arrivato alla meta, o per meglio dire arrivato fin da ieri mattina: e fra un'ora si darà principio al Congresso Cattolico internazionale di studi nella grande Kaimaal.

Ed intanto che attendiamo la entrata dei Congressisti in quest'aula veramente magnifica, radunati da ogni parte del mondo, permettetemi un qualche breve cenno del mio viaggio veramente romantico, del mio brevissimo giorno in questa simpaticissima città.

Ma qui a Monaco non sarà quel pericolo: ho trovato il più bel tempo: giornate magnifiche. Intanto che aspettava l'apertura del Congresso ieri e oggi ho visitato buona parte della città. Non è già mia intenzione snocciolarvi giù una descrizione di questa bellissima capitale della Baviera.

Non ne avrei il tempo, sebbene non mi mancherebbe la voglia, tanto essa m'ha colpito per la vastità dei suoi edifici, per la ampiezza delle sue vie, per il movimento direi quasi vertiginoso dei suoi tramvai elettrici, per la molteplicità dei suoi monumenti e la grandiosità delle sue opere pubbliche e private. Basti il dirvi che la città la quale alla fine del secolo XVIII contava appena 38 mila abitanti, ora ne conta ben 450 mila: città eminentemente non solo industriale, ma anche artistica.

Lasciando ad altri parlarvi delle sue industrie, e degli operai che trovano qui un pane sudato, il quale non sempre compensa le perdite alle quali l'operaio si espone, darò un cenno della sua parte artistica, che più direttamente m'interessa.

M'affrettai a visitare la sua esposizione annuale d'arte, racchiusa in un amplissimo palazzo tutto di cristallo, in cui annualmente espongono i loro migliori oggetti per venderli ben 6 mila e più artisti formanti parte della società. Un'infinità di sale, la disposizione dei quadri non potrebbe essere più felice e più ordinata: ma ohimè! l'arte dove è andata! Il lamento generale della decadenza universale non trova qui pure una migliore smentita di quello che si possa dire di altri paesi. Se poi si passa ad esaminare l'arte sacra, questa è addirittura nulla, non un sol quadro di qualche importanza! Ricordo l'esposizione di Torino, ove di 45 Sacre Famiglie, neppur una poté meritare il premio. Qui pure è la stessa cosa.

Parecchi degli altri lavori, i migliori certamente — e sono la maggior parte vedute — sono venduti o a Pinacoteca, o acquistati dal Principe Reggente o da privati. Vi si legge sotto: *Verkauf*, venduto per 2, 4, 10, 20 mila e più marchi. Questi sono i fortunati tra i quali piacemi annoverare il nostro udinese prof. Arturo Colavini, che fece qui i suoi studi, e qui annualmente raccoglie i suoi allori e anche..... i marchi: che *bonum pro gli faciant!*

Qual differenza tra questi lavori, e quelli della Pinacoteca, ove si raccoglie quanti v'ha di meglio dei principali autori dell'antichità, delle quali si è arricchita e va continuamente arricchendosi, unitamente al museo, o raccolta di marmi antichi, assiri, egizii, romani ecc.; insomma due raccolte queste, che farebbero certamente onore a Londra e Parigi, nonché a Monaco, tanta è la moltitudine delle opere raccolte in breve tempo. Notate però a onere della casa regnante, che essendo questa ricca, adopera ogni anno la lista civile

ad incremento della città. E capirete bene che con una lista civile di 12 milioni e forse più, si può abbellire molto bene una città.

Nel parlare di esposizione annuale, pinacoteca, ecc., non devo omettere una sezione della annuale esposizione. E' un nuovo palazzo dove sono i lavori dei giovani, che si staccarono dagli altri sei mila artisti, volendo seguire la scuola moderna. Vi sono, non si può negare, dei buoni lavori, però quasi esclusivamente paesaggi; di sacro tre o quattro lavori, sufficientemente riusciti.

Ma basta di questa chiacchierata, che m'accorgo, fu troppo lunga, sebbene non ho detto neppure una centesima parte di quanto vidi e avrei voluto esporre.

Sarò più breve parlando del Congresso: dirò anzi pochissimo. Il tutto si ridusse; riuniti i membri del Congresso venuti in buon numero da ogni parte nella gran sala del *Kaim*, venne fatto da un professore della Università di Monaco la relazione sui lavori d'organizzazione fatti dal Comitato e si annunciò l'elezione dei presidenti e dei vice-presidenti: quindi un saluto ai Congressisti prima da un professore di un istituto cattolico di Parigi, poi di Mons. Nunzio Apostolico, eletto presidente onorario, il quale lesse un elaborato discorso in latino, dimostrando l'armonia tra la fede e la scienza, e dando il benvenuto ai Congressisti.

Dopo brevi parole del Ministro dei Culti, che si congratulò che il Congresso cattolico fosse celebrato nella cattolica Baviera, e pronosticò bene per l'avvenire dei popoli dell'unione della scienza colla fede, parlò S. E. Mons. Arcivescovo di Monaco prendendo ad esame la questione sociale, e mostrando qual campo di lavorare resta aperto ai congressisti.

Io invece chiudo questa mia omai troppo lunga.

Monaco, 24 settembre 1900.

premi da lire cento ciascuno, da estrarre a sorte entro l'agosto 1901.

Sappiamo che molti dei nostri sacerdoti hanno fatta l'intenzione di prender parte al pellegrinaggio di Lourdes e perciò abbiamo creduto di far ottima cosa col renderli consapevoli della disposizione ricordata e li esortiamo a cogliere subito l'occasione per concorrere ai grandi premi. Chi ha l'esperienza dei passati pellegrinaggi, può affermare che un pellegrinaggio a Lourdes tirate le somme, costa meno che un pellegrinaggio a Roma. Ora se le disposizioni del futuro pellegrinaggio saranno simili a quelle effettuate nel 1899 trattandosi di sola andata e ritorno Genova-Ventimiglia con fermate a Marsiglia a Tolosa e 5 giorni a Lourdes i prezzi nei quali è compreso vitto alloggio, mancie, offerte comuni ai santuari ed omnibus alle stazioni, raggiungono la somma di L. 140 in oro per la IIIa classe, L. 185 per la IIa e L. 220 per la Ia.

In questo convien notare che la differenza delle classi è solo per la ferrovia, perchè in tutto il resto il trattamento è perfettamente uguale per tutti i pellegrini.

UNA BUONA LEZIONE data da Padre Agostino

Leggiamo nella *Lega Lombarda*: «Un'associazione di signore di... volendo cogliere, come si dice, due colombi ad una sola fava, aveva pensato di chiamare Padre Agostino da Montefeltro per un breve corso di conferenze da tenersi nella chiesa del... e poiché l'illustre oratore non poteva certamente recarsi fin là, a proprie spese, e quindi, un compenso era più che doveroso, le brave dame avevano pensato di far pagare l'ingresso a chiunque avesse voluto prendersi il gusto di sentire il dotto Francescano. Con questo espediente si poteva benissimo compensare il predicatore e coll'avanzo si poteva fare qualche altra opera buona.

Tutto era pronto, i biglietti già preparati, ed un giornale locale ne aveva dato l'avviso, aggiungendo che per comodità del pubblico i biglietti erano vendibili al botteghino del teatro comunale!!

Di tutto questo, Padre Agostino nulla sapeva, ma pare gli sia capitato fra mano, Dio sa come, quel giornale, e allora telegrafa immediatamente di non poter più corrispondere al gentile invito di quelle buone signore, e di più mandava al giornale la seguente comunicazione.

Marina di Pisa, 10 settembre.

Gentilissimo Sig. Direttore,

Le sarei molto riconoscente se Ella, che ha pubblicata la mia lettera e il mio telegramma avuto, senza che io fossi pur avvisato, dalla Presidente delle Dame di Carità, si compiacesse di pubblicare anche l'acchiusa risposta, che mandai ieri (17 settembre) al loro telegramma.

Le tornerò forse importuno; ma voglia perdonarmi e mi creda di Lei Devotissimo Servo P. Agostino

«Presidente Dame Carità,

«Ringrazio... notizia vendita biglietti; senza questo, avrei saputo solo quando riguardi necessari mettono impossibilità dolorosa troncata predicazione.

«Non verrò più. Nè insista, rinnoverebbe dolore costringendo rinnovare rifiuto. Ogni tentativo vano. Lo zelo scuserà voi, il buon senso giustificherà me.

Agostino.»

Nessuno potrà dire che non sia una bella lezione, ma se il buon senso di qualche altro non l'avesse resa necessaria, non sarebbe stato molto meglio?

Referendum religioso!

Vada per le chiasse del XX settembre! Alla fine fine furono cose di un giorno; e poi ebbero anche il lato istruttivo... ed ameno.

Parlo del soffio generatore della festa e degli entusiasmi — del manifesto che la lega dei venti — uh! che freddo — di settembre ha pubblicato. In esso si è potuto vedere lo stato morale e fisico di chi lo ha redatto; si è potuto vedere ciò che come quattro parole del Papa — capite a loro modo — s'intende — abbiano fatto venire i brividi a quei signori, e in poco d'ora abbia fatto creacer loro il calore patriottico oltre i 40 gradi, fino a fari delirare in modo si strano da credersi essi scelti dalla patria vindici e campioni d'Italia contro il Papa! Febbre pernicioso, carini!

Ma uscendo di celia, c'è un altro fatto, avvenuto di questi giorni, che mi sta più a cuore, e che non ha purtroppo un carattere così temporaneo.

Parlo di quell'inqualificabile ordine della giunta presente — per il quale i padri che vogliono sia data nella scuola l'istruzione religiosa, ai loro figliuoli, debbono farne la domanda in iscritto. Non dubito punto che i padri di famiglia i quali sanno tanto bene come, oltre che essere loro assoluto dovere l'ottenere dai figli quell'obbedienza che è il più sicuro mezzo di educazione, questa obbedienza è anche la più certa guarentigia del benessere e della pace domestica, e che i figli non obbediscono agli uomini se non obbediscono a Dio, da cui ogni autorità umana deriva — si prenderanno cura di fare sollecitamente ed esattamente queste petizioni.

Tuttavia dinanzi un simile fatto noi abbiamo il diritto di chiederci: dove s'andrà a finire? Prima si cominciò ad esigere che i genitori che volevano fosse impartita l'istruzione religiosa ai loro figli ne facessero la domanda a voce; poi la giunta democratica fece fare un nuovo passo al carro del progresso, e volle che la domanda si facesse in iscritto, e rifiutò anche parecchie domande perchè in esse si insinuava che l'istruzione religiosa fosse impartita dal prete, ed ora la giunta presente presieduta da un conservatore, insiste di nuovo su questa restrizione dei diritti naturali e divini dei genitori; i quali sono costretti a mendicare ciò che avrebbero tutto il diritto di imporre e di esigere.

Mi ricordo che quando si trattava di stabilire l'uso del castello di città — divenuto proprietà nostra — il senatore G. L. Pecile allora sindaco di Udine, in un momento di lodevole trasporto per la sua piccola patria, desiderava si ricorresse nientemeno che ad un referendum, per sentire in proposito il parere di tutti i cittadini. Il referendum non fu fatto; ma è certo che se si fosse fatto, il Consiglio del Comune si sarebbe accomodato alla maggioranza dei voti, e secondo quella avrebbe agito. Ebbene il suddetto senatore indisse bene un altro referendum forse senza misurarne la gravità, quando volle fosse chiesta in iscritto dai padri l'istruzione religiosa nella scuola. E sapete come rispose allora la cittadinanza di Udine? Oltre il 96 per cento dei padri di famiglia volle l'insegnamento della Religione nella scuola. E la giunta presente sa queste cose? Nel primo referendum si trattava alla fin fine d'un palazzo, d'un monumento, ma nel secondo si trattava di misurare il sentimento religioso. Ed ora si vuol rinnovare questo sciagurato spediente! E' possibile che la cittadinanza udinese sia in un anno tanto demoralizzata da non sentire in proposito come senti l'anno passato? E se è demora-

lizzata lo si deve forse all'insegnamento religioso, al culto, alle pratiche della religione?

Non parlo del disordine che proviene nelle masse dall'estimazione ufficiale in cui qui in Italia è la Religione ed il suo insegnamento. A me preme di constatare come il concetto del « Comune » sia così perniciosamente capovolto; il Comune è una emanazione diretta della famiglia; il Comune deve supplire a ciò che non fa la famiglia; e in fatto di famiglie, ove ci sieno dei padri trascuranti, è evidente quali responsabilità si addossino i membri del Comune.

Un'ultima considerazione. Si parla tanto qui in Italia di istruzione, di civismo, e si affaccia per innestare queste cose nelle giovani menti: ma a che giovano senza l'educazione, senza l'educazione a base di cattolicesimo, che è la sola religione che compenetri efficacemente tutti gli atti dell'individuo? L'istruzione, l'educazione civica, anzi cosmopolita l'hanno anche... gli anarchici; il cui ideale secondo Cesare Lombroso è « la protesta — col petrolio, colla dinamite, col pugnale, o colla rivoltella, la nitrobenzina, il fulminato di mercurio, le bombe asfissianti — contro la menzogna e l'ingiustizia che dominano sovrane fra gli uomini, calpestando il vero e l'onesto. »

R. d'Alcamo.

Le « sante memorie » di F. Crispi

Leggiamo nell'Italia Reale:

« Si ha da Palermo che l'on. Crispi, avendo appreso che quel Comune aveva richiesto al presidente della Camera lo scanno di deputato ove Crispi sedette nella vecchia aula Comotto, per conservarlo tra i ricordi storici e patriottici, inviava il seguente telegramma al regio commissario cav. Rebucci: « Apprendo che V. S. ha chiesto, per conservarlo a Palermo, lo scanno dal quale, negli ultimi trenta anni, ho adempiuto ai miei doveri di deputato; la mia gratitudine per cotesta città, che mi ha maternamente sostenuto e difeso nelle più aspre lotte, ha radici antiche e profonde; ma il mio cuore, a questa nuova attestazione di preziosa benevolenza, si commuove, perchè vedo ancora una volta che i miei concittadini ricordano e ricambiano il mio grandissimo affetto. Nessun conforto di uguale valore mi ha offerto mai la mia lunga carriera politica. »

Crispi »

Certo, quel seggio andava conservato fra le più pure ed immacolate glorie patriottiche della nuova Italia. Ad esso assidevasi l'illustre uomo allorché veniva convinto di trigamia; quando era compreso fra i deplorati della Banca Romana; quando Cavallotti non gli dava tregua colla questione morale; quando dall'Africa giungeva la notizia della catastrofe di Adua; quando venivano alla luce i rapporti fra il deputato di Palermo e Corruello Herz; quando la Commissione dei Cinque lo censurava per lo scandalo Favilla... E su quanti, non meno dolci ed edificanti ricordi, noi dobbiamo sorvolare per brevità!

Il Municipio di Palermo — dove oggi la mafia rialza la testa — conservi gelosamente questa preziosa reliquia. E sullo storico seggio faccia incidere — in bronzo — le parole che si leggono nel dispaccio di Crispi: « Ho adempiuto ai miei doveri! Così almeno la gioventù liberale che aspira a far carriera, saprà come regolarsi! »

Il Congresso dei terziari francescani

Il congresso dei terziari francescani continua regolarmente le sue sedute a Roma. Il congresso può dirsi rusciosissimo sia pel numero grande degli intervenuti sia per le importanti discussioni.

Diamo oggi il breve che il S. Padre si degnò inviare ai congressisti. E' il seguente:

Ai Diletti Figli del Terz' Ordine Francescano convenuti a congresso a Roma

LEONE PP. XIII.

Diletti Figli, salute ed Apostolica benedizione.

Ascritti Noi da lungo tempo al Terz' Ordine Francescano, in quanta stima lo tenessimo e con quanto cuore lo favorissimo, da quando siamo stati chiamati a sostenere il massimo Pontificato l'abbiamo dimostrato per molti modi. E meritamente: giacché fummo sempre

persuasi che questa Istituzione del Padre S. Francesco, se bene e a dovere si osservi, ha natura di rimediare a quei mali, da cui l'umana società è nei tempi nostri estremamente travagliata. Quindi, perchè le cristiane genti alla sua disciplina concorressero dappertutto più numerose, abbiamo stimato di avere a raddolcire, con temperamento soave, le leggi con cui si governa; e abbiamo con ogni ardore esortato gli alunni del primo Ordine, nonchè i sacri Pastori che nel promuovere non si risparmiassero d'industrie e di cure. — Or questo vostro Congresso, cui Roma con prosperi auspicii accoglie, è prova che le Nostre speranze e diligenze non furono vane; del che per fermo son da farsi a voi congratulazioni; e da rendersi grazie a Dio elargitore d'ogni bene. — Ma poichè amore Ci induce a provvedere alla sicurezza dell'opera che felicemente progredisce, volentieri secondiamo i comuni desideri, per inculcarvi alcune cose, le quali se si osservino, non solo per necessità deve star ferma la vostra Istituzione, ma anche fiorire. — E primieramente sia sacro per tutti quanto il legislatore San Francesco, sulla fine della vita, legò come per testamento a' discepoli, cioè la riverenza verso la Sede Apostolica. Nè quella soltanto onde onoriare il Vicario di Cristo in terra, bensì massimamente quella che consiste nell'obbedire, o sia ch'Egli comandi, o sia che si valga anche di consiglio o di esortazione.

Inoltre dalle contese di parte chiunque è aggregato al Terz' Ordine si astenga quanto mai; con esse infatti, per non dire degli altri danni, i vincoli della fraterna concordia cadono disciolti. Piuttosto ogni forza e virtù dell'animo volgano al fine di effigiare ciascuno in sé l'espressione dell'abbracciato istituto, del quale è proprio seguire più severamente i precetti della vita cristiana, infrangere il disordinato appetito delle cose caduche, coltivare con più ardore la pietà, risplendere per esempi della modestia e delle altre virtù. — I religiosi poi del primo Ordine del Serafico Padre, a' quali appartiene di reggere il ceto dei Terziari, ritengano ben fisso e persuaso che nella propagazione di questo è riposto un gran presidio della privata e della pubblica salute. Di tal guisa però si studino che moltissimi di ambo i sessi diano il nome a questa santa milizia, che nulla sia detratto alle stabilite leggi, ma medesima in tutti i luoghi sia dagli ascritti la maniera di vivere e di contenersi. Alle quali industrie confidiamo che i Venerabili Fratelli Vescovi delle singole diocesi aggiungeranno vigore colla loro autorità; i quali, affinché i fedeli apprezzino secondo verità il Terz' Ordine, sommanente lo raccomandino ai membri del clero; il che facilmente otterranno, se gli alunni dello stesso clero, mentre son formati ne' sacri seminari, rivestano le insegne della Penitenza. Intanto a voi, Diletti Figli, convenuti a Roma, auguriamo da Dio ogni felicità nel celebrare il Congresso, affinché da questa nuova vigoria e ardor nuovo progredisca il vostro Istituto. Di ciò sia auspice l'Apostolica benedizione, che a voi e alla universa famiglia dei Francescani amatissimamente impartiamo.

Dato a Roma presso S. Pietro il 21 settembre 1900, del Nostro Pontificato anno vigesimoterzo.

LEONE PP. XIII.

Martinez Campos

Martinez Campos, del quale l'altro ieri il telegrafo ci ha annunziata la morte, era figlio d'un generale di brigata. Egli nacque nel 1834. Nel 1859 fece la campagna nel Marocco. Nel 1864 fu inviato a Cuba come colonnello e vi dimorò per sei anni. Nel 1870 rimpatriò e fu inviato col grado di generale di brigata a combattere l'insurrezione carlista.

Dopo l'abdicazione d'Amedeo I rifiutò di aderire alla repubblica spagnola. Nel 1873 fu carcerato come cospiratore, ma fu scarcerato dietro sua richiesta di andare a combattere i carlisti come semplice soldato. Quindi prese parte ai combattimenti che liberarono Bilbao dall'assedio, e entrò primo nella città liberata. Assediato a Zurrugui dalle forze carliste si aprì un passaggio a traverso i nemici raggiungendo il quartier generale donde organizzò la ritirata su Tafalla.

Ritornato a Madrid continuò a cospirare in favore di Don Alfonso e d'accordo col generale Jovellar provocò il famoso pronunciamento che pose sul trono il padre dell'attuale re di Spagna, Alfonso XII. Sotto il nuovo regno egli sconfisse i carlisti e Don Carlos stesso a Pena de Plata (1876). In seguito ai servizi resi fu nominato capo generale dell'esercito e un anno dopo inviato a Cuba ove i rivoluzionari tenevano le truppe regie in scacco da sette anni. Per mezzo di riforme pacificò l'isola e ritornò in Spagna.

Nel 1879 gli fu offerto il portafoglio della guerra con la presidenza del Consiglio che cedette poi a Canovas del Castillo, perchè il governo non volle mantenere le promesse che Campos aveva fatte ai Cubani. Martinez Campos era molto stimato e ben veduto dalla Regina Reggente che sapeva doversi il trono più a lui che agli altri generali che presero parte al colpo di Stato.

Notizie Vaticane

Quarantamila pellegrini in San Pietro. — Il ricevimento dei pellegrini terziari, di quelli del Napolitano, delle Marche, del Piemonte, del Lazio, della Lombardia e della Francia è stato definitivamente fissato per domani alle undici nella Basilica di S. Pietro. Questo fu il ricevimento di pellegrini più numeroso che finora si sia avuto, avendosi partecipato circa quarantamila persone e oltre 200 bandiere.

Il concorso e l'ordine dei pellegrinaggi. — I pellegrinaggi giunti ieri dopo aver tenuto una riunione preparatoria alla quale parteciparono anche i Vescovi delle varie regioni, cominciarono oggi le visite giubilari. L'affluenza nell'arie Basiliche è enorme. Esito consolantissimo ed ordine perfetto.

Ricevimento del S. Padre. — Il S. Padre ha ricevuto gli E.mi Cardinali Ferrari e Manara.

I terziari francescani a S. Pietro. — Questa mane i pellegrini terziari divisi per nazionalità si diressero all'altare della basilica vaticana, ascoltarono la messa, facendo la prima visita giubilare. Un vescovo tenne loro un discorso. I terziari francescani, convenuti a Roma in questi giorni, sono così divisi per nazionalità: 8000 italiani, 2000 tedeschi, 2000 francesi, 1000 spagnuoli e 600 inglesi. Il giorno 22 corrente, nella chiesa di S. Andrea, tennero congresso, alla presenza di parecchi cardinali, vari arcivescovi e vescovi, ove parolosi della missione dei terziari.

Notizie Estere

Il Principe Alberto di Sassonia vittima di una gara. — Le ultime notizie sulla morte del Principe Alberto di Sassonia recano che lo sgraziato accidente non successe come si volle far credere dai giornali tedeschi, per essere stata la carrozza travolta dai cavalli datsi alla fuga, il fatto avvenne in altro modo. Era il Duca Alberto ed il Principe di Braganza che tornavano dalle manovre guidando ciascuno la propria carrozza, sorse una specie di gara a chi sarebbe arrivato prima al castello di Tokelwitz, soggiorno estivo del padre del Duca; lanciati i cavalli a corsa veloce i due veicoli in un punto dove la strada si restringeva si urtavano violentemente, ribaltandone i guidatori; il Duca Alberto per la violenza del colpo, avendo battuto il capo contro un albero, dopo dieci minuti spirava.

Viaggio disastroso di emigranti italiani da Napoli. — I postali che giungono dall'America portano da qualche tempo notizie sempre più tristi delle difficoltà che incontrano le comitive di contadini e operai italiani recatisi colà in cerca di lavoro. La febbre gialla, che ha inferito quest'anno più del consueto, ha fatto grandi stragi fra i nostri emigranti, specialmente fra coloro che si trovavano ancora in viaggio. L'ultima lettera desolante appartiene a tal Raffaele Lanzetta e porta la data del 1 settembre. Viene da Vera Cruz, nel Messico, e descrive le misere condizioni in cui versano gli italiani arrivati in quella città. I malcapitati operai, privi di lavoro, sono costretti a mendicare per le vie. Il fismatario della lettera afferma che dei mille lavoratori trasportati coi piroscafi « Gottardo » e « Sud-America », trecento sono morti, gli altri sono ma-

lati, e tutti nella impossibilità di ripatriare, per mancanza di mezzi.

Tunisini avvelenati all'Esposizione di Parigi. — Una diecina di tunisini, dopo aver pranzato ad un certo restaurant dell'Esposizione, furono colti da gravi sintomi di avvelenamento: uno di essi sarebbe morto all'ospedale di via Beaujon.

Un furto di tre milioni. — Nella villa del possidente dottor Wrede, nella Friedrichstrasse a Berlino, fu commesso la settimana scorsa un furto di carte di valore per l'importo di 3 milioni di marchi. Tutti gli effetti involati, ad eccezione di pochi, per il valore 15,000 marchi furono però rinvenuti sabato in un carrozzone della ferrovia urbana, dove i ladri, non azzardandosi a venderli, li avevano probabilmente abbandonati a bella posta. I ladri eseguirono il colpo audace con grandissima abilità, servendosi probabilmente di chiavi adulterine perchè le porte e le finestre dei locali, come pure le casse forti furono trovate tutte chiuse nel massimo ordine. Come autori sospetti del furto, furono arrestati l'ex portiere della villa ed il portiere di una villa vicina. Ambedue gli arrestati negano recisamente ogni colpa.

Notizie Italiane

L'autore dell'attentato al Visimara. — Roma, 25. — L'ex delegato Puccia, presunto autore dell'attentato contro Visimara, è stato sottoposto a particolari confronti per provare l'alibi come egli stesso aveva chiesto. Se ne ebbero tali risultati che confermano la sua colpevolezza in questa non se ne ha più dubbio. Il Puccia però persiste nel negare tutto, quantunque schiacciato da prove evidenti.

Vetturini condannati. — Roma, 25. — Lo sciopero dei vetturini continua. I vetturini dichiarano che non riprenderanno il lavoro finchè le loro richieste non saranno soddisfatte. I tram elettrici e gli omnibus circolano sorvegliati da guardie e carabinieri. Stamane conferirono fra loro il sindaco, il prefetto e il sottosegretario Romanin Jacur e decisero di attendere fino a domani. Se lo sciopero non cesserà si riserveranno di requisire le vetture affidando il servizio alle guardie e togliendo le patenti a tutti i pregiudicati e gli ammoniti. Una comitiva di vetturini voleva costringere allo sciopero il faecchio Fasoli. Sopraggiunsero le guardie: si arrestò il vetturino Baccaloni e gli altri fuggirono. I vetturini prendono accordi per formare una lega di resistenza.

Minaccia d'un altro sciopero. — Roma, 25. — La società dei tram avendo raddoppiato il servizio e aumentato il numero delle corse e non retribuito proporzionalmente il personale, questo da ieri dimostrava moltissimo malcontento. Si parla persino di sciopero. Ma le disposizioni prese per i compensi straordinari acquetarono i malumori. Il servizio dei tram continua inappuntabile. Quanto alle vetture pubbliche, nessuna variazione; lo sciopero continua; è un danno per i vetturini che perdono la lucrosa occasione dell'affluenza dei pellegrini. Da calcoli che possono ritenere esattissimi, risulta che i vetturini, per lo sciopero, hanno perduto oltre settantamila lire e la società dei tram ha incassato venticinquemila lire in più della media ordinaria.

Il matrimonio di un ergastolano. — Gaeta, 25. — In questo bagno penale ebbe luogo il matrimonio dell'ergastolano Michelangelo Francesco, ora sessantenne, che una trentina di anni fa ebbe relazione amorosa con certa Maria Frattarelli. Il caso affatto nuovo destò viva curiosità e grande interesse. La donna alla lettura del codice che impone l'obbligo della coabitazione, svenne. Il matrimonio è stato fatto in seguito a disposizioni della regia procura di Cassino.

Dalla Provincia

Pozzo di Codroipo

Morte improvvisa. — Certo Piccini Francesco d'anni 53, lunedì mentre stava falciando dell'erba in un suo campo, cadde colpito da improvviso male, restando cadavere sull'istante. Era dedito ai liquori. Lascia moglie con quattro figli.

Arresto. — Ieri sera alle ore 10 venne arrestato Visentini Giovanni di qui, reduce dall'Austria, dovendo scontare 8 giorni di prigione per contrabbando.

Codroipo

26 settembre.

Sequestro di bilancio. — Ad un negoziante di qui dalla r. finanza vennero sequestrate due bilancie, una delle quali è quella che serve per pesare il tabacco.

Piccolo furto. — Domenica p. p. a Zoratti Lucia venne rubata un'anitra del valore di L. 2.50. Come sospetto autore del furto venne denunziato certo Bosa Giuseppe mugnaio.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 27 — ss. Cosma e D. Fiere e mercati della Provincia Giovedì 27 — Saclie.

Le nozze d'argento del Sindaco. — Domani 27 il conte commendator Di Prampero senatore del Regno e sindaco del Comune di Udine, festeggerà le sue nozze d'argento.

Visita di presentazione. — Il generale Nava, nuovo comandante del Presidio ieri si recò in Municipio ed il Prefettura per la visita di presentazione.

Cose comunali. — Conto consuntivo 1899. — I revisori dei conti del Comune, signori Minisini, Muzzatti, Pignat, Rubini e Pietro Sandri nell'accompagnare il conto consuntivo 1899, che deve venir approvato nella prossima seduta del Consiglio, uniscono una relazione che mostra che il conto stesso fu accuratamente ventilato.

Ci piace riportare alcune osservazioni e raccomandazioni. Mostrano che vi è urgente bisogno di una generale revisione e rettifica degli elenchi dei mobili del Comune e degli istituti del Comune sovvenuti e dipendenti, ciò che non venne fatto dal 1876. Raccomandasi una maggior rigorosità cogli affittuali del Comune, cogli utenti dell'acquedotto, coi vari cessipi e cogli esercenti quanto alla tassa. Rilevato il ridicolo introito delle corse, rilevano l'inconveniente che molti impiegati e salariati comunali si trovino in debito per avute anticipazioni, e vorrebbero tolti la voce « legato Orgnani-Maurini » che dà discepolo anziché utile. Questo quanto alle entrate. Sul passivo poi vorrebbe almeno specificati i compensi di incarichi speciali accordati al personale amministrativo; si raccomanda di sistemare l'assegno delle pensioni, che oggi gravano il bilancio comunale per lire 20,478.25. Si raccomanda che in tutti gli stabilimenti pubblici non vincolati colla ditta Volpe-Malignani venga, per economia, sostituito il gas. Sulla categoria 10, sgravi e rimborsi inesigibili, così si esprimono: « Fa un senso di vera sorpresa e disgusto l'esame di questi rimborsi di partite inesigibili. Da un esame saltuario fatto a detti elenchi, abbiamo trovato che l'esattore dichiara irripetibili due procuratori del Re, due giudici di Tribunale, tutti in attività di servizio. Dichiara insolubili un segretario di gabinetto del Prefetto, due impiegati dell'intendenza, uno della posta, un colonnello in pensione due commissionari ed altri che notoriamente possono pagare. Torna evidente quindi che tanto l'esattore domandava quanto l'autorità municipale accordava il rimborso per poca energia. Ne è bene che da alcune tasse vengano esonerati gli impiegati del Comune. »

Criticano le spese di cancelleria del giudice conciliatore, in ogni modo ritenute eccessive. Viene osservato che la Società del tram a cavalli nel modo in cui mantiene l'accolto, mal compensa le lire 2,362.28 che dal comune percepisce per tale manutenzione. Sulla manutenzione fontane, acquedotti, vasche, ecc. raccomanda che i lavori di bandaio vengano non dati ad uno solo, ma distribuiti ai diversi della città o quanto meno venga per quelli bandita un'asta.

Del Convitto della scuola normale, che gravò il bilancio 1899 per lire 2070.18 dicono che è riconosciuta la superfluità. Si vorrebbe sapere perchè la pavimentazione di via Gemona non è ancora incominciata dopo che sono stanziati allo scopo 7 mila lire, e così anche di quella brutta porta Aquileia.

Sul circolo filodrammatico viene osservato, che ottima è l'elargizione di lire 400 quando si tratti di sviluppare il senso dell'arte, non potrebbe darsi altrettanto se scopo precipuo del circolo fossero le feste da ballo.

Lamentano il ritardo avvenuto nella fornitura dei libri di testo agli alunni poveri.

Dopo queste ed altre osservazioni presentano un ordine del giorno col quale è approvato il conto consuntivo 1900.

Vi sono poi le relazioni speciali sui legati di Toppe-Wassermann, Tullio e sull'Istituto Uccellis.

Feste di Novembre. — Il torneo di scherma sarà organizzato dal maestro Barbassetti per intronizzazione del quale si spera l'adesione di valenti schermatori di Trieste, di Vienna e di Venezia.

I concerti bandistici avranno pur essi, si spera, buon successo grazie alle adesioni lusinghiere che tuttodì pervengono.

La Mostra Campionaria. — Le prime adesioni. — Ecco un primo elenco di aderenti alla mostra:

Barbieri e Leskovic, Udine, varie pezze tela di cotone.

Lorenzon e F.lio, Treviso, 10 casse sapone.

Benedetti Vincenzo, Vittorio, oggetti di profumerie.

Morettini Camillo, Perugia, biscotti. Lunazzi e Panciera, Udine, 34 bottiglie vini e liquori.

Barelli Luigi, Udine, oggetti di cartoleria.

Fabris Marchi Libera, Udine, biancheria.

De Candido Domenico, Udine, 24 bottiglie « Amaro d'Udine ».

Zardini Gualfardo, Udine, 20 mazurke stampate, una villosa autografa.

F.lli Dorta e C. (pasticceria), Udine, dolci.

Bisutti Giuseppe, Rauscedo, 15 bottiglie vino Cordenons Refosco, parecchie cestelle uva.

Frette E. e C., Monza, 31 capi biancheria.

Feraglio Marco, Udine, 12 bottiglie barbara stravecchio.

Paglierini e Girardi, Romano Lombardo, confetture.

Pezziol G. B., Padova, 12 bottiglie crema zabaglione.

Cogliati Enrico e C., Empoli, 50 fiaschi chianti.

Lanzavecchia Luigi, Varese, confetture e drops.

Talmone Michele e C., Torino, cioccolatte.

Del Toso Antonio, Udine, schizzo all'acquello.

La festa della centenaria Pontone. — Come annunciammo, stamattina ascoltò la santa messa alla Madonna delle Grazie quella Anna Maria Pontone di Variano nata nel 25 settembre 1800. Celebrò Mons. Dell'Oste, e vi concorse straordinario numero di fedeli. Mons. Dell'Oste, a messa finita, rivolse poche parole alla festeggiata e poi la fece accompagnare prima in sacrestia, indi in canonica. La vecchietta è, si può dire, un prodigio; dotata di relativa eccezionale forza si lagna che non le siano corrispondenti le gambe per poter scendere alle faccende di casa e della stalla. Ha buon udito e vede discretamente bene; le sue idee le espone giustamente. Era accompagnata dal figlio più che sessantenne, dalla nuora, e da una propinqua.

Che Dio la conservi ancora all'affetto de' suoi.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani sera 8 settembre alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Saturno » Palumbo

2. Valzer « Le spigolatrici » Roeder

3. Sinfonia « Rienz » Wagner

4. Finale I « Ernani » Verdi

5. Atto IV « Carmen » Bizet

6. Mazurka caratteristica Montico

Salvamento d'un imprudente. — Davanti la casa del prof. Del Puppo, tra la porta Cussignacco e la ferriera, verso le 7 di ieri sera nel fossato cadde un giovanotto velocipedista che recavasi alla stazione per prendere il treno per Codroipo. Certo Gio. Batt. Pravisani di Gervasutta, che sentì il tonfo nell'acqua accorse in aiuto del disgraziato, il quale per il colpo ricevuto e perchè preso dal vino avrebbe facilmente lasciato la pelle se quegli non l'avesse aiutato

a trarsi a salvamento. Serva di lezione per signori velocipedisti a non montare mai un simile arnese in istato di ubriachezza e senza il prescritto fanale.

Polligono di Godia. — Il Comando del Presidio Militare partecipa che a datore dal 1 ottobre p. v. il polligono di Godia sarà a disposizione dei corpi di questo presidio dalle ore 6 alle 15 di ciascuna giorno.

Una bandiera collocata in vicinanza dei bersagli indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Grave incidente scongiurato in modo meraviglioso.

— La signora Maria Pertoldi moglie al cav. Francesco Pertoldi che s'era portata per affari domestici fuori di Udine, ritornava a casa nelle prime ore di quest'oggi a mezzo d'un veicolo cui era attaccato un cavallo piuttosto giovane e pieno di vita. Quando improvvisamente presso la farmacia di Chiavris il cavallo s'impegnò ed impauritosi forse alla vista del tram di S. Daniele che veniva verso quella parte, gettatosi precipitosamente verso il binario ed il marciapiedi scivolò trascinandosi seco e rovesciando il veicolo col cocchiere e la signora che si trovavano dentro. Il tram che si trovava già alle spalle e che l'avrebbe certamente investiti fu con vera maestria frenato a tempo. Intanto i caduti aiutati anche dagli accorsi si rizzarono perfettamente illesi, con grande meraviglia dei vicini e di quanti dalle finestre stavano guardando l'accaduto.

La pia signora ascrivendo l'esito di quel pericoloso incidente ad un favore della B. V. delle Grazie a cui si era prima raccomandata e di cui portava con sé in apposito astuccio l'immagine, mentre ne rende alla SS. Vergine le debite grazie desidera anche ad edificazione del pubblico far nota questa circostanza del fatto.

M. P.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 25. (Lucano). — Ogni giorno una di nuova. — Tra gli atti memorabili del nuovo Re pare che dovremo annoverare anche questo. Da fonte autorevole confermarsi che Vittorio Emanuele III abbia deciso di alienare dalla propria amministrazione privata i palazzi reali di Milano e di Napoli. La cosa benchè per ora sia stata affidata segretamente ad una persona che ha dei buoni rapporti colla Corte, sembra molto attendibile. Quello invece che mi sembra doveroso di annunziarvi con molte riserve si è la nuova che l'amministrazione della real Casa abbia intavolato delle trattative con una casa principesca romana per l'acquisto di una villa a Frascati per farne la residenza reale. Umh! Creda chi vuole. Io per me vo pensando che il buon vino non basta per soddisfare il buon gusto d'una famiglia reale. Del resto bisogna convenire che la residenza di Montecavallo non riesce a soddisfare pienamente.

Quello che si fa a Roma nella ricorrenza di certe date. — Nel giorno 20 settembre a circa due mila bambini degli educatori laici si volle dare una di quelle lezioni scandalose che sono il frutto dell'educazione laica. Ve lo dico in due parole. Si vollero fare delle allusioni al Romano Pontefice e nel nominare la tiara pontificia vi si aggiunse il qualificativo di scellerata, non per altro se non perchè posa sul Capo augusto del Vicario di Cristo. Poveri bimbi innocenti in quali zanne sono mai caduti.

I cannoni grandinifughi. — Si assicura che l'on. Carcano è intenzionato di aprire in luogo adatto nell'Italia centrale un corso d'istruzione per le persone incaricate del servizio dei cannoni antigrandiniferi.

Guglielmo a Morin e a Boselli. — La Reichsanzeiger annuncia che l'imperatore ha conferito all'ammiraglio Morin, l'Aquila Rossa di prima classe, al generale presidente (?) ex addetto militare a Berlino l'Aquila Rossa di seconda classe con stella, e al tenente Boselli, di cavalleria Novara, l'Aquila Rossa di quarta classe.

Per gli straordinari delle Poste e Telegrafi. — Il ministro Pascolato, allo scopo di riparare all'esito infelice degli esami di moltissimi straordinari per il passaggio in pianta, deliberò di indire prossimamente nuovi esami di riparazione.

Nuovi piroscafi. — La Navigazione Generale adibirà quanto prima il nuovo rapido piroscavo Amerigo Vespucci alla linea Civitavecchia Golfo degli Aranci, dove da 10 giorni funziona il Flavio Gioia nuovissimo dello stesso tipo.

Per finire. — Leggo in un giornale cattolico, l'eco delle feste ventisettembre nella Penisola dove si accenna ad un illustre oratore della vostra Udine il quale dopo diverse cariche a fondo e parecchi pistolotti contro dei clericali, (che dovranno essere esclusi dalla famiglia dalla scuola e dalla vita pubblica, perchè campino in aria ad esercitare il ministero della carità evangelica); mostra tanta persuasione di quel che dice, da esser egli il primo a mandar a scuola dei preti la propria prola. A dir il vero la cosa è un po' vecchia perchè anche qui a Roma non vi è un massone autentico od un mangiaprete arrabbiato che non mandi i propri figli alla scuola dei gesuiti e delle suore; ma ora potete anche voi di Udine andar superbi perchè avete degli uomini molto coerenti che pesano tant'oro quanto un'oncia da 24 carati, capaci di pensare come dicono e di fare come pensano.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

L'insurrezione in Cina

Uccisione di boxers

Shanghai, 26. — Li-Hung-Chang telegrafa che i soldati regolari cinesi inseguirono i boxers della provincia del Cili, uccidendone un migliaio.

Continuazione della guerra

Londra, 26. — Si ha da Sghanghai che l'edito di Tuan a nome dell'imperatrice, annunziò che la corte imperiale decise di continuare la guerra.

Il rifiuto di Salisbury

New York, 26. — I giornali pubblicano alcuni dispacci da Londra che affermano come Salisbury all'annunzio dell'ambasciatore tedesco, rifiutò di aderire alla proposta tedesca nella vertenza della Cina, quasi negli stessi termini degli Stati Uniti.

Varie

Perchè Kruger fu incoraggiato a resistere

Londra, 26. — Chamberlain pronunciando il suo discorso disse che Kruger fu incoraggiato alla resistenza perchè nessuno nemmeno Roserberg gli fece comprendere che la nazione inglese seguiva il suo governo.

L'arrivo di Loubet a Montelimart

Montelimart, 26. — Loubet è arrivato stamane alle 6,30, acclamato da numerosa folla.

Inondazioni

New York, 25. — Le inondazioni del fiume Sansaba affluente colorado distrusse una parte della città di Sansaba (Texas), facendo numerose vittime.

Un trasporto di 900 cavalli affondato.

Città del Capo, 26. — Col piroscavo Suffolk, colato a fondo, perirono 900 cavalli. L'equipaggio poté essere salvato.

Per annunciare l'avvento al trono di Vittorio Emanuele

Vienna, 26. — L'imperatore ricevette in solenne udienza la missione italiana incaricata di annunciarli l'avvento al trono di re Vittorio Emanuele III.

I membri della missione si recarono più tardi a far visita al ministro degli esteri, conte Goluchowsky, ed al ministro a latere, conte Szechenyi, indi la missione fece ritorno alla Hofburg.

Congresso di scienziati cattolici

Monaco, 26. — Ieri tenne la sua prima seduta pubblica il congresso internazionale degli scienziati cattolici. Intervenero la principessa Luigi Ferdinando di Baviera, il duca e la duchessa Paolo di Meclenburgo, il nunzio apostolico e gli arcivescovi di Monaco, Salisburgo e Salamanca. Il vescovo Hötzel pronunciò un elevato discorso.

Nell'odierna seduta del congresso

discutendosi sulla scelta della sede del prossimo congresso, furono avanzate due proposte. Gli uni proposero Vienna, altri Roma. La decisione fu rimessa al comitato permanente.

Antonio Vittori, garante responsabile.

Collegio Convitto Vescovile

TREVISO

Scuole elementari, ginnasiali, e liceali. Splendido locale in riva al Sile, cameretta propria per ciascun convittore, ottimo trattamento, modica dozzina.

Chiedere programmi al Rettore.

Tintoria Friulana a vapore

UDINE

Stabilimento - Via Castellana

Recapito e deposito con vendita anche al dettaglio

Ponte Posoelle, ex Deposito Camavito

Grandioso deposito di filati di cotone e lane nostrane, greggie e tinte su ogni colore e disegno.

Si assume qualunque lavoro di tintoria su cotoni, lane, sete, stoffe, vestiti a prezzi limitatissimi.

Tinte solide, garantite, lavoro accurato e pronto.

Specialità

nero indistruttibile per calze fine

Ritoritura e macchine per appretto. Filatura delle lane e acquisto lane greggie in fiocco.

Trattoria, Birreria e Caffè

“ALLA CATTOLICA”

a prezzi onestissimi

GIUSEPPE BONANNI - Udine

LABORATORIO SPECIALE

Arredi da Chiesa

in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato. Argenterie da tavole, ed oggetti da fantasia. Cornici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzate.

Apparati per illuminazioni di altare, bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con la doratura a mordente, ed a miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura ad elettrico sopra tutti i metalli.

Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

È USCITO

il nuovo romanzo

GRANTLEY MANOR

DI

LADY GEORGIANA FULLERTON

traduzione dall'inglese del prof. Giuseppe Loschi

Volume di 500 pagine con elegante copertina in cromo, prezzo Lire 2. Vendesi alla Libreria del Patronato, in Via della Posta, 16.

È uscita la 7. puntata del periodico mensile: Rivista Antimassonica. Vendesi alla Libreria del Patronato in Udine a cent. 50 il fascicolo.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

AVVISO

Nel Negozio Fabris-Marchi in Mercatovecchio, per la prossima stagione d'autunno-inverno, sarà aperta una vendita di tutti articoli di signora e con liquidazione delle confezioni e altri articoli di precedente stagione

a prezzi eccezionalmente vantaggiosi

Si avvertono le signore onde possano approfittare in tempo e provvedersi in questa favorevole occasione.

UVA

L'Agenzia Agraria Friulana di Udine (via della Posta 16) incaricò persona di sua fiducia e praticissima, di recarsi sopra luogo per fare direttamente l'acquisto di UVE, e per assistere contemporaneamente alla vendemmia, ed al buon condizionamento nelle spedizioni.

In tal modo si avrà l'assoluta garanzia dell'eccellente qualità e un migliore affidamento sul felice arrivo della merce.

Chi desidera farne acquisto, si rivolga subito alla suddetta per conoscere i prezzi delle varie qualità.

NON TEMERE CONCORRENZA

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fuocino di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 37	10 Chili L. 4
Sacco nuovo Lire UNA.	Sacchetto nuovo Cent. 30.
Un Chilo centesimi 45.	

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50
Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25

... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce frutto fino a 83 sliche per ogni grano.
... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine.
... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà.
... Il Fucense rende il doppio del *Giarè*, è più precoce e resistente alle malattie.
... Resiste ai venti forti, non presenta ruggine.
... Resistentissimo all'allettamento, produzione un terzo più del nostrano.
... Il Fucense è stato più produttivo del *Cologna*.
... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altre qualità.

MILANO, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO. — **CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.**

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

VENUS BERTELLI VENUS

CREMA VENUS

lattea
glicerinata - igienica
non untuosa - alabastrina

(bianca o rosea, a richiesta; in mancanza di indicazioni, si spedisce sempre quella bianca)

La Crema Venus ha il grande pregio di non alterarsi e di contenere antisettici validissimi e innocui; è, inoltre, un prodotto sovrano per fine e squisita fattura, per profumo delizioso, per delicatezza insuperabile. La Crema Venus rende sempre la pelle morbida, vellutata, alabastrina; è indicatissima per bagno e di effetto sicuro contro le rughe.

L. 1.50 ogni vasetto, più cent. 20 se per posta; due vasetti L. 2.80, franchi di porto nel Regno.

Preparati nei laboratori della Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

VENUS BERTELLI VENUS

VELLUTINA VENUS

Aderentissima, rinfrescante, economica, perché si deve usare parcamente, la Vellutina Venus è assolutamente superiore a tutte le vellutine o ciprie conosciute.

L. 2. — la scatola, più cent. 20 per posta; tre scatole in elegante custodia L. 5.50, franco. — Una scatola porcellana Pampulani L. 2.75, più cent. 20 per porto, alla Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

VENUS BERTELLI VENUS

ESTRATTO VENUS PER FAZZOLETTO

L' Estratto Venus è un profumo penetrante, dolcissimo, veramente paradisiaco. Il flacone, in cristallo di Boemia, artistico, ha per sé stesso un elevato valore.

Un flacone decorato (oppure un flacone comune di doppia capacità del decorato) L. 4.50, più cent. 20 se per posta; due flaconi L. 9. —, franchi di porto.

L' Estratto Venus come tutti gli altri prodotti di finissima profumeria igienica si preparano nei laboratori del premiato stabilimento della Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:
MILANO, palazzo Galleria Vittorio Emanuele
TORINO, cortile di piazza Castello, 25
NAPOLI, via Roma, 301.

gli Oli d'Oliu P. SASSO E FIGLI di ONEGLIA sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. senatore P. Mantegazza, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da chil. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2.15, Dorato a L. 1.95, Sopraffino a L. 1.75 il chilo netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnate e cassetta gratis. Per stagnate da soli chilogr. 8, supplemento di L. 2. In barilotti da chilogr. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chilogr. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di lire 10.60 9.85 e 9.10 rispettivamente. Campioni e catalogo gratis.

OLI "EXPORT" raccomandati ai sig. Esportatori, famosi in tutto il mondo.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

◆ Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Udine 1900 — Tipografia del Patronato.

FRANCESCO MINISINI - Udine

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale

RIPARTO AGRICOLTURA

Olio pesante di Catrame e Soda Solway per prevenire l'infezione della *Diaspis pentagona* nei gelsi.

Sapone molle insetticida per irrorazioni alle piante da frutto.

Polvere di Piretro. Potente insetticida.

Solfato di soda. Sale stimolante e purgativo dei bovini.

Saponi igienici: Acido fenico - Naftalina - Sublimato. Per disinfezione del bestiame in genere.

Polveri antimicrobe contro la malaria del pollame.

Specialità per il **rumine** dei bovini
Berliner Restitution Fluid. Rigeneratore della forza dei cavalli.

Altre specialità per veterinaria

Deposito Vitulina — Panelli di seramo e lino per ingrassare il bestiame.
Solfato rame — Zolfo ramato — Zolfo Romagna doppio molito — Tubi di gomma per solforatrici, per pompe irroratrici, guarnizioni di macchine, ecc., ecc.

CONCIME CHIMICO PER LA FLORICOLTURA

FORMALDEIDE uno dei migliori disinfettanti conosciuti — di effetto rapidissimo in qualsiasi genere di disinfezione nei locali e specialmente in quelli per la bachicoltura, nei vestiari ed indumenti in genere — indispensabile per ben conservare vivande di carni, pesci, latticini, ecc., efficacissimo per disinfezione, buona conservazione e lavorazione dei cuoi.